

Regolamento sulla comunicazione per via elettronica nell'ambito di procedimenti amministrativi (RCE-LPAmM)

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

6 dicembre 2023

1. Introduzione

1.1 Avvio della consultazione

Il 9 agosto 2023 il Consiglio di Stato ha messo in consultazione l'avamprogetto di regolamento sulla comunicazione per via elettronica nell'ambito di procedimenti amministrativi (RCE-LPAmM). Questo regolamento si inserisce nel contesto della trasformazione digitale intrapresa dell'Amministrazione cantonale, e in particolare della semplificazione delle procedure con l'obiettivo di agevolare il cittadino nei rapporti con l'amministrazione pubblica.

Rilevando che la messa a disposizione del canale di comunicazione digitale nei rapporti con i cittadini ha carattere facoltativo per le corporazioni di diritto pubblico e gli enti che sottostanno alla legge del 24 settembre 2013 sulla procedura amministrativa (LPAmM), l'entrata in vigore del RCE-LPAmM e delle relative basi legali contenute nella LPAmM tuttora sospese, pone le basi legali per la smaterializzazione delle procedure amministrative.

La consultazione si è chiusa il 9 ottobre 2023.

1.2 Partecipanti alla consultazione

Sono stati invitati a partecipare alla consultazione i 106 Comuni ticinesi, l'Associazione dei Comuni Ticinesi (ACT) (che rappresenta 88 Comuni), l'Alleanza Patriziale Ticinese (ALPA), la Diocesi di Lugano, la Chiesa evangelica riformata nel Ticino, 8 enti cantonali di diritto pubblico, i 12 partiti politici rappresentati in Gran Consiglio e 20 altre organizzazioni e associazioni.

Hanno preso posizione 20 Comuni, l'ACT, la Banca dello Stato, l'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC), l'Ente Regionale per lo Sviluppo del Luganese (ERSL) (al cui parere hanno aderito 21 Comuni), la Federazione Ticinese delle Associazioni di Fiduciari (FTAF), il partito HelvEthica Ticino, e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI).

2. Pareri dei partecipanti alla consultazione

2.1 In generale

La proposta di nuova regolamentazione ha suscitato un sentimento complessivamente positivo, evidenziando inclinazione favorevole tra gli interpellati. In particolare, risulta piuttosto condivisa la consapevolezza che i processi e le comunicazioni interne alle amministrazioni pubbliche dovranno diventare, presto o tardi, digitali; in questo contesto si è manifestato un consenso favorevole nei confronti dell'ottimizzazione dei servizi e delle prestazioni mediante l'implementazione degli strumenti digitali di *e-government*. L'unica voce discordante in questo senso è il partito HelvEthica Ticino, che si è detto di principio contrario alla digitalizzazione della società e alla comunicazione per via elettronica tra l'amministrazione pubblica e il cittadino.

Un auspicio riscontrato a più riprese è quello di muoversi verso un sistema il meno frammentato possibile, per esempio tramite introduzione di un'unica piattaforma riconosciuta per tutte le autorità, perlomeno a livello cantonale.

Le principali preoccupazioni sollevate dal testo di legge in consultazione riguardano l'aumento degli oneri amministrativi e finanziari a carico dei Comuni, così come la necessità di formazione e sostegno ai Comuni nella digitalizzazione dei processi amministrativi da parte del Cantone.

2.2 Tabella riassuntiva dei pareri

Partecipante alla consultazione	Commenti e proposte
Associazione dei Comuni ticinesi (ACT)	<ul style="list-style-type: none">• Espresso parere e proposto modifiche sugli articoli 2, 3, 4 e 7.• Consapevolezza che i processi e le comunicazioni interne alle amministrazioni pubbliche dovranno diventare, presto o tardi, digitali.• Preoccupazione per l'aumento degli oneri amministrativi e finanziari a carico dei Comuni aumentano ogni volta che si introducono delle nuove modifiche legislative.• Richiesta di maggior coinvolgimento dei Comuni nei processi di digitalizzazione con conseguente auspicio di una rapida messa in funzione del Comitato politico per la trasformazione digitale (CPDI).• Citazione sportello digitale servizi del Cantone di Soletta come esempio di direzione auspicata per la digitalizzazione del Cantone Ticino.
Municipio di Airolo	<ul style="list-style-type: none">• Condivisione osservazioni ACT.• Auspicio che il cantone introduca un unico sistema da mettere a disposizione di tutti gli enti pubblici.• Preoccupazione per la tendenza sempre più marcata di addossare nuovi compiti ai Comuni (con i relativi oneri finanziari che ciò comporta) a seguito delle frequenti modifiche legislative.
Municipio di Arbedo-Castione	<ul style="list-style-type: none">• Proposte di modifiche sull'articolo 4 capoverso 1 e sull'articolo 5 capoverso 5.

Cancelleria dello Stato

Regolamento sulla comunicazione per via elettronica nell'ambito di procedimenti amministrativi (RCE-LPAm)

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

6 dicembre 2023

Municipio di Ascona	<ul style="list-style-type: none">• Condivisione presa di posizione ACT.• Invito al Consiglio di Stato a farsi promotore di un'adeguata istruzione e formazione agli enti locali.
Municipio di Bellinzona	<ul style="list-style-type: none">• Parere sostanzialmente positivo.• Condivisione delle perplessità sollevate dalla presa di posizione dell'ACT.
Municipio di Biasca	<ul style="list-style-type: none">• Condivisione presa di posizione ACT.
Municipio di Castel San Pietro	<ul style="list-style-type: none">• Condivisione presa di posizione ACT.• Auspicio che il Cantone organizzi un'adeguata consulenza e formazione.
Municipio di Gordola	<ul style="list-style-type: none">• Nessuna osservazione.
Municipio di Isonne	<ul style="list-style-type: none">• Condivisione osservazioni ERSL.
Municipio di Locarno	<ul style="list-style-type: none">• Osservazioni su tutti gli articoli del regolamento.• Auspicio di introduzione di un'unica piattaforma riconosciuta per tutte le autorità, perlomeno a livello cantonale.
Municipio di Lugano	<ul style="list-style-type: none">• Osservazioni sugli articoli 3, 4, 7, 9, 10, 11, 12 e 13.
Municipio di Lumino	<ul style="list-style-type: none">• Parere positivo.• Considerazioni riguardo agli oneri a carico del Comune.• Auspicio che sia il Cantone a predisporre una piattaforma elettronica uniforme per tutti i Comuni per l'invio e la ricezione degli atti in forma elettronica.
Municipio di Mendrisio	<ul style="list-style-type: none">• Parere positivo.• Auspicio della creazione di una piattaforma unica cantonale.• Commento sull'articolo 6.
Municipio di Minusio	<ul style="list-style-type: none">• Parere positivo.• Preoccupazione per l'aumento degli oneri finanziari.• Osservazioni sugli articoli 2 e 4.
Municipio di Muzzano	<ul style="list-style-type: none">• Parere favorevole.
Municipio di Origgio	<ul style="list-style-type: none">• Condivisione della presa di posizione presentata dall'ERSL.• Auspicio che le varie applicazioni abbiano possibilmente una struttura uniforme.
Municipio di Paradiso	<ul style="list-style-type: none">• Preavviso generale favorevole.• Commenti sugli articoli 2, 8 e 10.
Municipio di Porza	<ul style="list-style-type: none">• Preoccupazioni riguardo agli oneri e alle prospettive di utilizzo effettivo del canale di comunicazione elettronico da parte della popolazione.
Municipio di Serravalle	<ul style="list-style-type: none">• Preoccupazione per l'aumento degli oneri amministrativi e finanziari a carico dei Comuni.
Municipio di Vacallo	<ul style="list-style-type: none">• Condivisione presa di posizione ACT.
Municipio di Vernate	<ul style="list-style-type: none">• Condivisione presa di posizione presentata dall'ERSL.
Banca dello Stato	<ul style="list-style-type: none">• Parere favorevole riguardo al miglioramento dei servizi e delle prestazioni attraverso gli strumenti digitali di <i>e-government</i>.
Ente Ospedaliero Cantonale	<ul style="list-style-type: none">• Parere favorevole.
Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)	<ul style="list-style-type: none">• Nessuna osservazione
HelvEthica Ticino	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione dell'utilità della comunicazione per via elettronica nell'ambito di procedimenti amministrativi.• Ciò nonostante, posizione di principio contraria alla digitalizzazione della società e alla comunicazione per via elettronica tra l'amministrazione pubblica e il cittadino a causa dei rischi di innumerevoli fattori.

FTAF Federazione Ticinese delle Associazioni di Fiduciari	<ul style="list-style-type: none">• Parere favorevole.• Indicazione che la semplificazione della procedura non deve tuttavia compromettere la sicurezza, la riservatezza ed il trattamento confidenziale dei dati.
Ordine dei notai del Cantone Ticino	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta di tenere in considerazione quanto disporranno le autorità federali, affinché le procedure elettroniche siano il più possibile armonizzate e compatibili (con riferimento alla legge federale del 16 giugno 2023 sulla digitalizzazione nel notariato)
Ente Regionale per lo sviluppo del Luganese (ERSL)	<ul style="list-style-type: none">• Parere favorevole.• Auspicio di andare verso un sistema il meno frammentato possibile, e verso l'impiego sempre più diffuso di servizi <i>smart</i> (al contrario dei semplici formulari).• Richiesta di chiarimento degli eventuali impatti del regolamento sugli enti che hanno già implementato o stanno implementando delle soluzioni per la comunicazione elettronica attraverso piattaforme diverse da quelle riconosciute dalla Confederazione.• Richiesta formazione e sostegno ai Comuni nella digitalizzazione dei processi amministrativi da parte del Cantone.• Raccomandazione di promuovere progetti modello ma anche sinergie e collaborazioni volontarie tra gruppi di Comuni.

3. Adegamenti apportati al progetto in consultazione

Sono state sollevate parecchie richieste di adeguamenti ai vari articoli del RCE-LPAm.

All'articolo 3 capoverso 2 si è corretto il rimando alle regole dell'articolo 4 capoverso 2 in modo da renderlo più preciso.

Il requisito dell'articolo 10 capoverso 2 lettera b è stato allentato: si richiede soltanto di poter stabilire inequivocabilmente il momento della notificazione delle decisioni, e non di tutte le comunicazioni per cui sarebbe superfluo.

La possibilità prevista dall'articolo 13 di richiedere la trasmissione elettronica successiva di comunicazioni notificate in altro modo è stata ristretta alle sole decisioni: è stata messa in dubbio l'utilità pratica di concedere questa possibilità per tutte le comunicazioni ed è stato fatto notare il possibile carico di lavoro extra per le varie unità amministrative derivante da tali richieste.

Inoltre, dalle richieste di adeguamenti pervenute, si riscontra una certa varietà di interpretazioni sull'argomento in questione. Di conseguenza, sono state apportate precisazioni nel rapporto esplicativo, in modo da portare ulteriore chiarezza riguardo ad alcuni aspetti e garantire una comprensione più omogenea.